

Borsa immobiliare

Nuovi accordi territoriali “agevolano” le locazioni

I nuovi accordi territoriali per la stipula dei contratti di locazione agevolata offrono spunti per poter gestire al meglio il patrimonio immobiliare dei cittadini vicentini. Le nuove forme di contrattazione possono infatti contribuire a migliorare il benessere della collettività e dare un segnale positivo contro il degrado di alcune zone della città. È quanto emerso dal convegno promosso nella sua funzione di informazione sul settore immobiliare, dalla Borsa Immobiliare, servizio della Camera di Commercio di Vicenza, insieme al Comune di Vicenza, con Confedilizia, Adoc, Caritas e le principali associazioni dei proprietari e degli inquilini, con l'obiettivo di divulgare le opportunità degli accordi territoriali sui contratti di locazione a canone agevolato.

Gli accordi sono importanti infatti sia per i futuri inquilini, che pagheranno canoni di affitto mensili nettamente inferiori, sia per i proprietari degli immobili da affittare, che potranno così collocare sul mercato gli appartamenti con notevoli vantaggi economici. Gli accordi sono applicabili alla locazione degli immobili ad uso abitativo situati nel territorio comunale di Vicenza e degli altri comuni della provincia ad

alta tensione abitativa. Il contratto di locazione stipulato ha una durata di tre anni ed è rinnovabile solo per altri due (cinque anni in tutto, invece degli otto previsti per i contratti a canone libero).

Negli ultimi anni l'importanza delle locazioni è andata progressivamente aumentando anche a causa delle difficoltà del mercato delle compravendite; i contratti di locazione a canone agevolato offrono vantaggi tangibili: avere affitti più bassi può consentire a molte famiglie di disporre di qualche centinaia di euro in più da impiegare per altre esigenze, come il pagamento delle bollette o garantire un'istruzione migliore ai propri figli e allo stesso tempo il proprietario dell'immobile affittato può godere di sgravi fiscali ed essere incentivato a non lasciare inutilizzato l'immobile.

In effetti, in molti casi la parte proprietaria è in sofferenza come gli inquilini a causa della morosità aumentata con la crisi: risultano essere in difficoltà soprattutto i piccoli proprietari che utilizzano l'affitto come integrazione al reddito. E' necessario, è emerso nel corso dell'incontro, quindi utilizzare tutti gli strumenti utili a calmierare gli affitti per andare incontro alle categorie meno abbienti ed evitare così di accrescere situazioni di difficoltà nelle famiglie.

